

Vietato

AI DICCIOTTO

Non ricordo chi ha detto che tutte le arti vorrebbero farsi musica; non lo ricordo ma, in ogni caso, aveva ragione. A me, personalmente, bastano trenta secondi di Robert Johnson per cominciare a sudare e sentire la polvere tra le dita dei piedi, quaranta secondi di Caetano Veloso per essere avvolto da quella coperta calda che i brasiliani chiamano «saudade», una campionatura di Bjork per avere freddo, dieci secondi di Haendel per accendere una candela e assopirmi, i primi accordi di «Give peace a chance» per ritrovare fiducia nelle persone. La musica educa alla coralità, al rispetto della collettività e all'ascolto (ovvio) - e

quanto bisogno abbiamo, quanto!, di ragazzi e ragazze che sappiano ascoltare. La musica attiva interruttori incrostati nel pannello della coscienza e risveglia territori dello spirito assopiti, alvei in secca, e li aiu-

**OTTIMI I GENITORI CHE REGALANO
STRUMENTI E CORSI DI CHITARRA
E LE ISTITUZIONI CHE INVITANO
I GIOVANI A PRATICARE LA MUSICA**

ta a germogliare ancora. La musica dà coraggio, puntella la volontà. Quindi benvenuti i genitori che regalano strumenti e corsi di chitarra, benvenute le istituzioni che promuovono scambi, i locali che pro-

pongono concerti, e le manifestazioni che invitano i giovani a praticarla, la musica. A Torino è arrivata come ogni anno la stagione di «Pagella Non Solo Rock». Il concorso è aperto a gruppi musicali composti almeno per la metà da studenti delle scuole superiori di città e provincia che abbiano brani originali da proporre: qualunque sia il genere musicale. Per iscriversi è sufficiente seguire le istruzioni che si trovano sul sito: www.comune.torino.it/infogio/page-rock/regolamento.htm. Da gennaio in poi, fino ad aprile, si svolgeranno ventitre concerti di selezione presso diversi locali il cui elenco sarà disponibile on-line. Il gruppo vincitore, tra le altre cose, parteciperà al Festival spagnolo «Villa de Bilbao».

DI
FABIO GEDA

